La misura del servizio dei fornitori

Indicatori e leve per il miglioramento

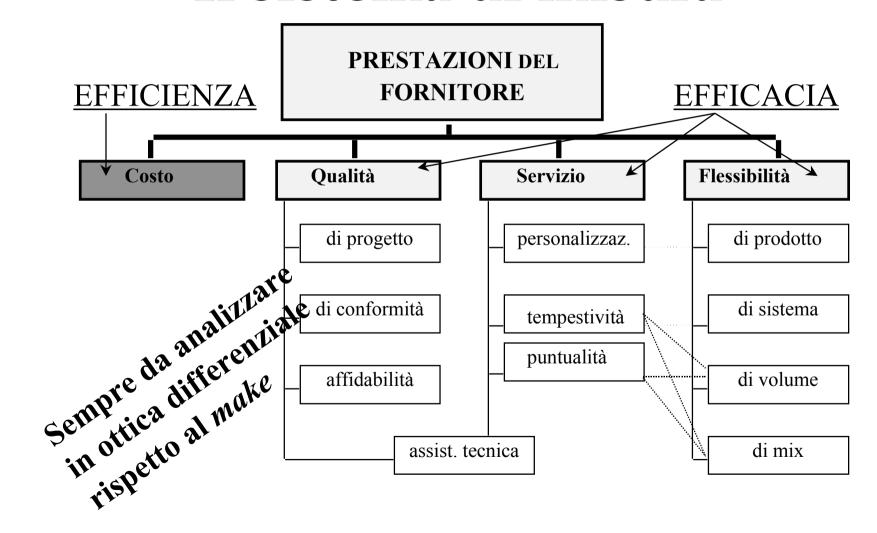
MISURARE significa identificare:

- indicatori che permettano di quantificare in modo oggettivo la portata dei problemi
- ⇔ ad un livello di disaggregazione utile sia per l'analisi, sia per le successive diagnosi e terapie

Per far ciò è necessario:

- ⋄ scomporre il problema nelle sue DETERMINANTI, cioè identificare un modello di riferimento
- impostare una rilevazione puntuale degli EVENTI identificati nel modello

Non si può migliorare ciò che non si sa misurare



- La misura delle prestazioni
 - **♦ in ottica ESTERNA**
 - anticipare il cliente
 - confronti con il mercato
 - **♦** in ottica INTERNA
 - identificare le aree di miglioramento
 - valutare i progetti



- La misura del Servizio del fornitore
 - **♦ lungo la dimensione temporale**
 - tempestività
 - puntualità
 - disponibilità a variazioni (flessibilità)
 - **♦ lungo la dimensione quantitativa**
 - disponibilità (stock out)
 - completezza
 - persistenza degli stock out

Le misure lungo la dimensione temporale



DO= data dell'ordine

DI = data di inizio lavori

DR = data di consegna richiesta

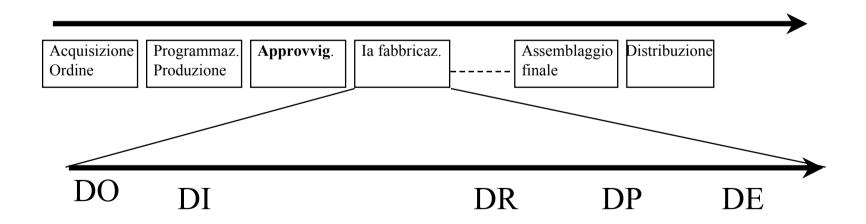
DP = data di consegna pianificata

DE = data di consegna effettiva

Tempestività DO←→ DE

Puntualità DR ←→ DE

 Lo stesso schema è reiterabile per tutti i processi o fasi interni, che concorrono a creare i valori di prestazione esterna



- Indicatori per la misura del servizio "a quantità"
 - percentuale di ordini, righe d'ordine o domanda soddisfatta nei termini temporali concordati
 - persistenza dello stock out
 - ⇔ ecc.

Considerazioni generali:

- \$\psi\$ applicabilità dello schema in ottica sia esterna, sia interna
- necessità di analizzare i risultati secondo differenti gradi di aggregazione (per prodotto, commessa, fornitore...)
- ♦ necessità di isolare i valori "fuori scala"
- necessità di valutare la significatività e affidabilità dei dati sugli eventi o sugli ordini da monitorare

Pesi e punteggi

- L'analisi delle determinanti permette correzioni su aspetti locali, però c'è disomogeneità di unità di misura;
- Due approcci di omogeneizzazione:
 - metodo "a punteggi" per i valori delle determinanti

Pesi e punteggi

- Indipendentemente dal metodo l'inserimento di pesi e punteggi può provocare una "distorsione"
- è richiesto quindi un'attenta fase di progettazione e tuning dei parametri...
- ...per contro diventa possibile valutare contestualmente anche prestazioni di efficacia e di efficienza

Pesi e punteggi

- Quando applicare pesi e punteggi ?
 - \$\text{In sede di primo vaglio dei fornitori preferenziali}
 - **♥ Quando è necessario operare una vendors reduction**
 - Quando si vuole simulare con logica what if l'impatto di azioni di riorientamento

Metodo a punteggi:

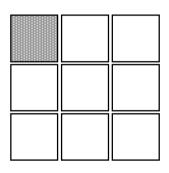
- **♦** scomporre le prestazioni in classi
- attribuire uno score per ogni classe (es. 10 = puntuale, 5 = ritardo di x giorni...)
- ♦ costruire una gerarchia di indicatori

Metodo a pesi

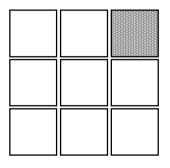
- adimensionalizzare le misure oggettive (es. rapportare il ritardo al ritardo minimo)
- attribuire i "pesi di importanza" alle prestazioni misurate
- ♥ costruire la funzione di valutazione

Il miglioramento: come Focalizzare l'analisi

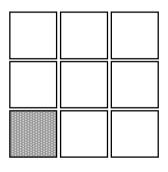
- Si tratta in pratica di identificare parametri di classificazione (esempio giacenza e consumo) ed analizzare i materiali secondo classificazioni ABC.
- Obiettivo è migliorare la focalizzazione degli interventi di miglioramento



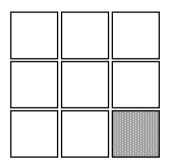
- Elevata opportunità e alto rischio
- N° items generalmente contenuto: possibilità di maggiore analiticità nell'effettuare le verifiche
- Situazioni specifiche:
 - scorte costanti, rifornimenti frequenti e in piccole quantità: ridurre le scorte di sicurezza
 - ⋄ scorte costanti, rifornimenti sporadici e in quantitativi rilevanti: rimuovere i vincoli alle condizioni di rifornimento
 - scorte cicliche, rifornimenti frequenti e in piccole quantità: destagionalizzare l'alimentazione
 - scorte cicliche, rifornimenti sporadici e in quantitativi rilevanti: destagionalizzare l'alimentazione e rimuovere i vincoli alle condizioni di rifornimento



- N° items auspicabilmente contenuto; se così non è, "obiettivo azzeramento"
- Situazioni specifiche:
 - items obsoleti: non produrre/acquistare più e "smaltire" attraverso vendite promozionali, offerta su canali/mercati diversi; al limite distruggere
 - ∜ nuovi prodotti e ricambi: monitorare



- N° items generalmente contenuto;
 "obiettivo incrementare"
- Scorte contenute o vendite non adeguate?
 Monitorare attentamente le rotture di stock
- Situazioni specifiche:
 - ⋄ items prodotti/acquistati su ordine
 - 🦫 items gestiti in logica Just In Time



- N° items generalmente molto elevato
- Items di scarso interesse sia per i responsabili della gestione scorte, sia per i responsabili delle vendite
- Items onerosi dal punto di vista della gestione di magazzino: aggiornamento dati di magazzino, occupazione spazio, etc.
- Situazioni specifiche:
 - ♦ se gli items sono di scarso interesse: verificare l'opportunità di operare degli stralci
 - ⋄ se le vendite sono contenute perché il prodotto non è disponibile: migliorare gestione scorte e monitorare rotture di stock
 - ♦ Analisi ABC "A VOLUME"

